



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Umanistiche		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2015/2016		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2015/2016		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	SCIENZE FILOSOFICHE		
INSEGNAMENTO	FILOSOFIA E TEORIA DELLA COMUNICAZIONE		
TIPO DI ATTIVITA'	B		
AMBITO	50587-Istituzioni di filosofia		
CODICE INSEGNAMENTO	17508		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	M-FIL/05		
DOCENTE RESPONSABILE	PIAZZA FRANCESCA	Professore Ordinario	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI			
CFU	9		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	180		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	45		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	1		
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	PIAZZA FRANCESCA Giovedì 09:00 10:00 Stanza 110 I piano Venerdì 09:00 10:00 Stanza 110 I piano		

DOCENTE: Prof.ssa FRANCESCA PIAZZA

PREREQUISITI	
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	CONOSCENZA E CAPACITA' DI COMPrensIONE: A conclusione del corso lo studente dovrà possedere: 1. conoscenze e capacità di comprensione avanzate dei principali temi discussi nell'ambito specifico delle ricerche in filosofia della comunicazione; 2. una metodologia avanzata di analisi del testo filosofico, mostrando di possedere non solo la capacità di enunciarne la struttura argomentativa e i concetti principali ma anche di saperli inserire nel dibattito contemporaneo. Tali conoscenze potranno essere acquisite anche grazie alla partecipazione alle discussioni guidate in aula e alle attività seminariali. CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE A conclusione del corso lo studente dovrà avere sviluppato: 1. capacità di applicare le nozioni apprese ai fenomeni politici e sociali del nostro tempo, mostrando di sapere individuare le differenti situazioni comunicative e il ruolo in esso svolto dal linguaggio verbale; 2. capacità di critica ed identificazione dei problemi di filosofia della comunicazione nel panorama contemporaneo. Tali capacità saranno potenziate anche grazie alla partecipazione alle discussioni guidate in aula e alle attività seminariali. AUTONOMIA DI GIUDIZIO A conclusione del corso lo studente dovrà essere in grado di: 1. elaborare criticamente e in modo autonomo il proprio punto di vista sugli argomenti studiati 2. formulare giudizi critici e difendere un'argomentazione in modo coerente ed efficace anche in ambiti diversi dalla filosofia della comunicazione. Il potenziamento di tali capacità è uno degli obiettivi delle discussioni guidate in classe delle attività seminariali. ABILITA' COMUNICATIVE A conclusione del corso lo studente dovrà essere nelle condizioni di: 1. padroneggiare il lessico specifico; 2. affrontare con consapevolezza e competenza il dibattito contemporaneo in filosofia del linguaggio e della comunicazione; 3. esporre ed argomentare le proprie valutazioni in modo chiaro e comprensibile anche ad interlocutori non specialisti. CAPACITA' DI APPRENDIMENTO A conclusione del corso lo studente dovrà possedere: 1. capacità di controllo delle fonti; capacità di organizzare una bibliografia su un tema assegnato e svolgere una ricerca personale, utilizzando strumenti bibliografici sia tradizionali sia on-line. Inoltre, dovrà acquisire conoscenze di base anche in settori affini alla filosofia della comunicazione, al fine di procedere autonomamente all'approfondimento successivo di temi e problemi di quegli stessi settori.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Prova finale orale Prova in itinere: esposizione di parti dei testi analizzati in aula
OBIETTIVI FORMATIVI	Obiettivo prioritario del corso è condurre lo studente ad orientarsi con competenza nel dibattito contemporaneo sul linguaggio e la comunicazione. Si intende in questo modo sviluppare la consapevolezza del ruolo cruciale che il linguaggio svolge nella definizione della natura umana e nella costruzione e/o dissoluzione dei legami sociali. Il fuoco teorico del corso sarà la riflessione sulla nozione di "dire il vero" e le sue implicazioni etiche e politiche. In particolare, ci si concentrerà su due situazioni comunicative dalle caratteristiche peculiari: il giuramento e la confessione. Si tratta, infatti, di due atti linguistici che mettono bene in luce la complessità del rapporto tra linguaggio, verità e prassi. Attraverso un approccio storico-critico alle nozioni di confessione e giuramento, si mirerà a sviluppare la consapevolezza di questa complessità. Nelle lezioni frontali si affronterà la lettura (parziale) dei testi di letteratura primaria, con l'obiettivo di far misurare lo studente con la loro articolazione concettuale e appropriarsi del lessico specifico. È prevista anche la lettura (sia in aula sia come attività di studio autonomo) di testi di letteratura secondaria anche in inglese, con l'obiettivo di potenziare le competenze linguistiche dello studente. L'organizzazione del corso prevede anche discussioni guidate in aula e attività seminariali con l'obiettivo primario di potenziare le capacità espositive e argomentative degli studenti.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, discussioni guidate in aula, attività seminariali
TESTI CONSIGLIATI	1. M. Foucault, <i>Mal fare, dir vero. Funzione della confessione nella giustizia</i> Corso di Lovanio (1981), Torino, Einaudi, 2013. 2. E. Benveniste, "Della soggettività nel linguaggio", in E. Benveniste: "Essere di parola. Semantica. Soggettività linguaggio" Mondadori 2009 (pp. 111-118). 3. Da E. Benveniste, <i>Il vocabolario delle istituzioni Indoeuropee</i>, vol. II, Torino, Einaudi, 2009, le voci: "Ius e il giuramento a Roma" (pp. 367-375) e "Il giuramento in Grecia" (pp. 406-415). 4. G. Agamben, <i>Il sacramento del linguaggio. Archeologia del giuramento</i>, Roma, Laterza, 2008. 5. M. Mazzeo, "«Ci metto la mano sul fuoco». Ordalia, maledizione, giuramento", in RIFL (Rivista italiana di filosofia del linguaggio), N, speciale

	2013; pp. 284-297 (rivista open access) A scelta: 6. A. H. Sommerstein, A. J. Bayliss, "Oath and state in Ancient Greek", De Gruyter, 2013 (capp. I e II): 7. Y. Ziegler, "Promise to keep. The Oath in biblical narrative", Brill, 2008 (capp. I e II).
--	---

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
1	Esposizione degli obiettivi del corso e introduzione generale
2	Introduzione storico-teorica al tema del corso
2	Il linguaggio come forma di vita
4	Linguaggio, verità e prassi
4	Due atti performativi particolari: confessare e giurare
12	Foucault, Mal fare dir vero: lettura (parziale) delle conferenze sulla confessione.
4	Il giuramento nel mondo greco. Lettura parziali delle voci del vocabolario delle istituzioni Indoeuropee: "Ius e il giuramento a Roma" (pp. 367-375) e "Il giuramento in Grecia" (pp. 406-415).
2	Discussione guidata in aula sul tema: implicazioni etiche e politiche del dire il vero.
10	Il giuramento: ordalia anticipata o sacramento del linguaggio? Analisi e confronto critico delle tesi di Benveniste e Agamben sul giuramento.
3	Lettura parziale dei testi ai punti 6 e 7 della sezione testi consigliati